

Il candidato Idv: «Sfido Ballarè a un dibattito pubblico sui veri temi amministrativi»

Pace e Pedrazzoli rispondono all'appello al voto utile di Sel e Pd

Hanno suscitato un vero e proprio vespaio tra le altre forze di centro e di sinistra le dichiarazioni di Nicola Fonzo (coordinatore di Sel) e di Elena Ferrara (segretaria del Pd) a proposito del voto utile, durante la conferenza stampa di presentazione del programma di Ballarè, la scorsa settimana. «Non ci si deve confondere - avevano detto -. Siamo noi la vera alternativa al centrodestra. Il voto per Ballarè è l'unica vera occasione per mandare a casa la lega e il suo "modello Novara"».

Immediata la risposta dell'Idv, che dopo lunghe e sofferte trattative, ha scelto di correre da sola con candidato Giovanni Pace. «Criticano Berlu-

sconi e poi usano i suoi stessi metodi - commenta Pace -. Sono davvero stupito per questo appello al voto utile».

Anche preoccupato? «Niente affatto. Elettrici ed elettori dell'Idv sono abbastanza maturi da decidere autonomamente per chi votare, senza i consigli di Fonzo. E poi, mi scusi, ma da un punto di vista civico trovo l'invito di Sel e Pd inaccettabile: tutti i voti sono utili e vanno rispettati non solo quelli che sostengono la propria coalizione».

Per Pace questo è un chiaro segno di affanno. «Quando si fanno appelli di questo tipo è chiaro che si teme di non riuscire a raggiungere il risultato sperato. La mia proposta, invece, è

di parlare di cose serie. Invito Ballarè ad un confronto pubblico sui temi amministrativi della città. Vediamo se è abbastanza sicuro da accettare».

Anche sul fronte del centro la risposta non si è fatta attendere da Antonio Pedrazzoli, candidato di Udc e Fli che non risparmia toni sarcastici per Fonzo.

«Il candidato sindaco inversale di Sel», come lo chiama Pedrazzoli in una lettera al giornale, «forse si è dimenticato troppo in fretta i risultati delle primarie della sinistra novarese che hanno fornito un segno imbarazzante di debolezza della coalizione».

Debolezza dovuta ai numeri

esigui. «Ricordo per comodità le cifre - prosegue Pedrazzoli -: partecipanti al voto 1508 (minimo storico da quando sono state istituite le primarie), primo Ballarè con 1025 preferenze, secondo Fonzo con 430, terza Pisano con 49 voti. Questi numeri uniti anche al fatto che l'Italia dei Valori corre con un proprio candidato sindaco sanciscono un dato inconfutabile che è la sconfitta personale di Nicola Fonzo e di Sel che in altre città ha vinto le primarie e di tutta la sinistra mai così debole in una campagna elettorale».

andrea gilardoni